

www.robortomigno.it

Gentile Dott.
Paolo Stecchi
Sua Sede

e , p.c. Al Sindaco
Alberto Bencistà
Palazzo Comunale

ns. rif 019/2010/ RM/03/22

oggetto: Risposta a lettera ufficiale

Cercherò di rispondere alla Sua lettera (raccomandata AR) più compiutamente possibile, avendo ritrovato l'intera cartella della biblioteca, della quale Le invio in allegato, alcune parti.

Questo non solo per spirito di cortesia, ma anche per non gravare la dott.ssa Sandra Falciai, di ulteriore lavoro di ricerca, nel caso fosse Lei a richiedere i miei atti, come le Sue prerogative Le consentirebbero.

Intanto, riferendosi ad i miei atti formali, occorre parlare di esposti e non di querele, perché un Consigliere comunale non difende interessi propri, bensì interessi pubblici.

Sarà vero forse che la Regione ha pubblicato sul Bollettino Ufficiale la graduatoria di assegnazione dei contributi, in riferimento anche alla biblioteca di Greve in Chianti: Questa era però, poco più di una scelta politica, fatta guarda caso poco prima delle elezioni, per sostenere la Giunta Hagge, allora tanto in difficoltà.

Ma quello che conta, sarebbe stato la rendicontazione alla fine dei lavori: Infatti il Comune doveva anticipare non solo la sua parte, ma anche quella promessa dalla Regione e garantisco che è così.

Quando si fosse arrivati alla fine dei lavori, avremmo dovuto dimostrare di aver speso la nostra quota del 40% di quel 1.382.439,86.

Quel 40% secondo la Giunta Hagge/Allodoli doveva essere rappresentato dai soldi spesi dalla Tognozzi, come opere di urbanizzazione del Piano di Recupero del Centro Storico: ma secondo la normativa vigente i soldi del Comune dovevano essere soldi veri e non opere già fatte da privati.

Questi erano i motivi che il Sindaco ha sventolato.

Nel caso specifico poi, per poter dire che tutto andava bene, un tecnico del Comune sarebbe stato forse costretto a dichiarare che quello scheletro che vediamo oggi fermo, era un "Lotto Funzionale" dell'opera "Biblioteca comunale": sulla base di questa dichiarazione il Comune ha bandito ed esperito una gara pubblica per assegnare la realizzazione del "secondo lotto funzionale", quello finanziato con gli 829.463,92 €. della Regione.

E questo mi sembra in ipotesi: "falso in atto pubblico" e per lo meno è un falso, per chi guarda le cose con gli occhi della verità e non con quelli della burocrazia.

Il prot.25910 del 05/11/2008 è arrivato in Regione con un giorno di ritardo, solo perché io, per puro caso, andai a chiedere copia della pratica e porta il Prot. Regione Toscana del 06/11/2008: Un giorno di ritardo, non mi sembra poi così banale!.

Al momento della rendicontazione, tutto questo castello di carta fatto di dichiarazioni azzardate e notizie nascoste, sarebbe inevitabilmente crollato.

La legge prevede poi che, quando si realizza un'opera pubblica, il Comune deve approvare anche un piano economico-finanziario, che ci dica anche come e con quali soldi sarà gestita l'opera pubblica: in questo caso con quali soldi, con quale personale, sarebbe stata gestita.

La nuova biblioteca, oltre ad essere riempita di libri, CD, Computer e tante altre opere avrebbe dovuto essere riscaldata, raffreddata, illuminata, pulita e poi gestita con almeno più personale di ora: credibilmente sarebbero state necessarie 6/7 unità di personale, per fare almeno il minimo.

Il progetto era poi un'assurdità architettonica, con pareti in finto marmo che già si vede dietro le impalcature; inoltre era prevista una parete ventilata in cotto costosissima e che avrebbe impedito alla luce di entrare; tutto questo senza dire che il progetto bruttissimo, era stato fatto in casa dalla ditta esecutrice... etc.....

Come poi saprà, su quell'area c'è un'inchiesta della Magistratura, nata dal mio esposto per il mancato rispetto della normativa in materia di smaltimento degli scavi provenienti da siti inquinati: infatti in quella zona c'erano le cisterne del gasolio e della benzina agricola del Consorzio Agrario di Firenze.

Sul parcheggio possiamo dire che il primo lotto probabilmente è finito con i 1.025.000,00 €. (900.000,00 + 125.000,00 come è scritto sul cartello) messi in gara ed appaltati alla ditta aggiudicataria: quindi ci teniamo quell'aborto così com'è perché altri soldi per fare il secondo lotto non ci sono. Quelli da erogare, probabilmente, sono le cifre rimaste a garanzia prima del collaudo, che sicuramente deve essere severo e certamente troverà difetti di rilievo.

E' poi chiaro che il contratto prevede di pagare secondo "stati di avanzamento" e rispettando quanto previsto dal Patto di stabilità: non può essere che così, lo

prevede la legge, se non si scrive così il contratto è nullo. Solo che facendo il parcheggio non sono restati soldi per la mensa della scuola, per tappare le buche, per rifare il pavec della piazza; insomma abbiamo speso tutto per due opere esagerate e che non ci potevamo permettere.

Quindi Le avevo scritto per avviare un contatto: D'altra parte anch'io ho a cuore l'interesse generale ed avevo dato vita ad una lista civica, che ha avuto meno fortuna della sua, ma aveva lo stesso spirito di servizio, che Lei ha ereditato da suo nonno.

Quindi Le invierò parte del materiale richiesto e sono disponibile ad incontrarla, per poterle spiegare ancora meglio le mie ragioni, contro una cattiva amministrazione che ha regnato fino al Giugno 2009, con errori gravissimi e continue, sistematiche violazioni della legge, che con la mia insistenza e la mia caparbia, avranno, prima o poi, esiti "sfavorevoli" per numerose persone.

Questa è una promessa che ho fatto in primo luogo a me stesso e che devo a quelle Persone che hanno dato il loro consenso alla mia lista; è per Loro che seguirò a lavorare nei prossimi cinque anni, come un vero e proprio "consigliere ombra".

Le invio intanto una parte degli allegati e sto valutando di inviarLe altra documentazione, inerente i fatti di cui si è trattato.

Cordiali Saluti

Roberto Migno

A handwritten signature in black ink, reading "Roberto Migno". The signature is written in a cursive, flowing style with a long, sweeping tail on the final letter.